

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2017-2022

CORSO DI STUDI IN GIURISPRUDENZA (LMG-01)

Il Consiglio di Corso di Studi (CdS) in Giurisprudenza ha avviato la propria attività di ricognizione dati ed elaborazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) in data 16/01/2023, come risultante dal verbale del Consiglio di CdS. La presente versione finale del Rapporto è stata approvata dal Consiglio di CdS in data 19/04/2023.

Per la redazione del Rapporto di Riesame sono state utilizzate, prevalentemente, le seguenti fonti informative:

- SUA (2017 e 2022);
- Rapporto di Riesame Ciclico (2017);
- Scheda di Monitoraggio Annuale (dal 2017 al 2022);
- Relazione CPDS (2022);
- Relazione annuale Nucleo di Valutazione (2021 e 2022);
- Verbali delle riunioni del Consiglio di CdS (dal 2017 al 2022);
- Verbali delle riunioni del GAV CdS (dal 2017 al 2022);
- Indagine sulla soddisfazione e occupabilità dei laureati del CdS (2021);
- Questionari di soddisfazione degli studenti del CdS (dal 2017 al 2022);
- Resoconto delle decisioni del Senato accademico e del CDA (2022);
- Documento relativo all'accesso alla biblioteca online per studenti, docenti e ricercatori (2022);
- Monitoraggio internazionalizzazione (dal 2017 al 2022);
- Documentazione prodotta dal PQA, incluse le Relazioni Annuali e la valutazione dei questionari a studenti e laureati (dal 2017 al 2022);
- Documentazione prodotta dalla Facoltà, dal Senato Accademico, dal Rettorato e dagli altri organismi e uffici di Ateneo (dal 2017 al 2022);
- Analisi della documentazione conseguente alla visita CEV 2017.

La redazione del RRC 2017-2022 è coerente con le linee guida fornite dal Presidio di Qualità di Ateneo.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

In linea generale, nell'ultimo quinquennio, il CdS ha perseguito gli obiettivi (e le indicazioni di miglioramento) contenuti nel RRC 2017. Con riferimento al tema oggetto della presente sezione (profili culturali, professionali e architettura del CdS), si rileva che l'unico obiettivo indicato nel precedente RRC era inerente alla verifica della corrispondenza tra la struttura del CdS, in termini di erogazione della didattica erogativa (DE) e della didattica interattiva (DI), e gli effettivi percorsi formativi offerti agli studenti. Nel merito si segnala che il monitoraggio è stato fortemente potenziato attraverso l'azione congiunta di Segreteria didattica, Presidio di Assicurazione Qualità (PQA) e Consiglio di CdS e che, soprattutto nel corso dell'anno accademico 2022/23, i risultati dell'implementazione di tale monitoraggio hanno determinato un considerevole incremento delle attività di interazione nel rapporto docenti/studenti.

Venendo poi alle raccomandazioni della Commissione Esperti della Valutazione (CEV) del 3 agosto 2018, su questo punto si rappresentava, in prima istanza, che, sebbene ci fosse coerenza tra le funzioni lavorative, documentate nella SUA, e le professioni per le quali il CdS intendeva preparare i propri laureati, mancasse la definizione delle competenze necessarie allo svolgimento delle funzioni che gli studenti avrebbero dovuto sviluppare durante il percorso formativo. Per rispondere alla raccomandazione della CEV, sulla base anche delle "Linee guida di Ateneo", è stato effettuato l'aggiornamento della domanda di formazione attraverso la consultazione dei rappresentanti delle parti interessate. Tali consultazioni hanno confermato che i profili del Corso di laurea LMG-01 risultano pienamente aderenti alle esigenze del mondo del lavoro e che la coerenza tra gli obiettivi formativi del CdS LMG-01, i profili professionali in uscita e le competenze che il CdS fornisce agli studenti risulta pienamente rispettata. Alla luce delle raccomandazioni CEV e delle risposte

ricevute in sede di consultazione, il CdS, nel Consiglio del 18 giugno 2019, ha deciso di integrare la Scheda SUA al "Quadro A1.b. - Consultazione con le organizzazioni rappresentative (Consultazioni successive)" e, al fine di ancor meglio specificare i risultati di apprendimento attesi per ogni Area in termini dei Descrittori di Dublino n. 1 e n. 2, i dettagli del "Quadro A4.b.2 Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione". Le consultazioni con le parti interessate sono proseguite nel 2020 e 2021 attraverso la convocazione del Comitato di Indirizzo (CI) del CdS, per procedere all'annuale aggiornamento della domanda di formazione. La CEV, sempre con riferimento ai temi riguardanti l'architettura del CdS, evidenziava, inoltre, come il lavoro di docenti e tutor fosse ben coordinato dal Centro d'Ateneo per l'e-learning, che vi fosse attenzione alla formazione del personale docente e dei tutor e che il livello della DE fosse buono. Tuttavia, la CEV evidenziava che la struttura del LMS che prevedeva spazi separati per DE e DI non garantisse l'unitarietà della didattica, così come una descrizione della DI, uguale per tutti gli insegnamenti, non solo non corrispondesse all'effettiva realizzazione della stessa, ma che non fosse efficace per garantire il miglior orientamento degli studenti. Per rispondere alle raccomandazioni della CEV, è stato ristrutturato il sistema LMS. L'utilizzo della nuova piattaforma consente di incrementare gli strumenti di DI, rendendo anche più agevole l'organizzazione del ricevimento online, nonché le forme di monitoraggio sull'attività dei docenti. Inoltre, sono state revisionate e aggiornate le "Schede di trasparenza dei singoli insegnamenti" afferenti al Corso di Studi, specificando meglio il rapporto tra le modalità di organizzazione della didattica e le modalità di apprendimento. Per ogni insegnamento è stata favorita, ove possibile, la divisione in moduli che raggruppino videolezioni per tematica e obiettivi specifici di apprendimento. In aggiunta, è stato adottato un nuovo modello di "Didattica innovativa", in grado di rendere la struttura delle videolezioni maggiormente funzionale anche alla successiva interazione con gli studenti. Il Teaching and Learning Center di Ateneo ha, in fine, definito un programma triennale di formazione in supporto a professori e tutor, finalizzato a coadiuvare il personale docente anche nell'utilizzo delle diverse funzionalità della piattaforma che consentono di incrementare e migliorare l'organizzazione e l'utilizzo della DI, nei suoi aspetti tecnici, didattici e docimologici.

Venendo poi agli ulteriori principali aspetti mutati rispetto al precedente RRC con riferimento ai temi riguardanti i profili culturali e professionali o all'architettura del CdS, si segnala che, in accordo con quanto suggerito dalla Presidenza di Facoltà e dal PQA, il CdS ha deciso di implementare il numero di incontri tra docenti, tutor e responsabili della didattica e di provvedere ad un più analitico monitoraggio delle attività di DI al fine di continuare ad assicurare un effettivo riscontro tra gli elementi di struttura del CdS e l'erogazione dei percorsi formativi.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

In ordine agli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, e alle competenze che gli studenti devono sviluppare durante il percorso formativo, necessarie poi allo svolgimento delle funzioni lavorative per le quali il CdS intende preparare i propri laureati, le premesse che avevano portato a definire la struttura e il carattere del CdS in fase di progettazione appaiono ancora attuali e valide. Ciò è garantito dall'aggiornamento nei contenuti del materiale didattico predisposto dai docenti di riferimento di ogni insegnamento e dall'aggiornamento della domanda di formazione realizzato a seguito delle consultazioni con le parti interessate.

Le esigenze e le potenzialità di sviluppo scientifico ed economico-sociale dei settori di riferimento del CdS appaiono soddisfatte anche in ordine a percorsi formativi successivi (master e dottorati di ricerca). Tale circostanza è garantita dalla recente implementazione di un più efficace sistema di monitoraggio riguardante l'aggiornamento del materiale didattico e dalla corrispondenza tra le attività di ricerca dei singoli docenti e le tematiche di insegnamento loro assegnate.

Il processo di progressiva ottimizzazione e stabilizzazione delle consultazioni delle parti interessate si è tradotto in un programma annuale di incontri, finalizzato ad un sempre maggiore allineamento tra l'offerta formativa e l'inserimento dei laureati nel mercato del lavoro, inclusi gli sviluppi di carriera, gli stage e i tirocini. Questo percorso di periodico controllo, volto al continuo miglioramento nel rapporto tra domanda

di formazione e offerta del CdS in Giurisprudenza, rappresenta un importante punto di forza, così come confermato dagli Ordini Professionali (tra questi, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli con cui l'Ateneo e particolarmente coinvolto) in occasione dei più recenti incontri. Più nel dettaglio, in occasione dei riesami degli anni precedenti, l'architettura del CdS ha ottenuto consenso dal Consiglio dell'Ordine dei Notai della Provincia di Napoli, dal Consiglio dell'Ordine Forense della Provincia di Napoli e dalla Camera di Commercio di Napoli. Più recentemente sono stati consultati anche l'ASSIDMER - Association internationale du droit de la mer (Presidente), il Consiglio Nazionale Forense (componente), il CDO-Compagnia delle Opere Campania (Presidente), il TEAM SECURITY (Presidente), l'UNIONE INDUSTRIALI DI NAPOLI (Referente), CONFINDUSTRIA CAMPANIA (Direttore), l'AMERICAN CHAMBER OF COMMERCE (Referente Napoli), il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli (Presidente), l'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti contabili del Tribunale di Napoli (Presidente), il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati - Commissione Diritti Umani (Presidente e Componenti), la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo - (Presidente) e la NATO Middle East Faculty (Direttore). Nel corso dei mesi di Maggio e Giugno del 2019, si è proceduto all'aggiornamento della domanda di formazione, attraverso la consultazione dei rappresentanti delle Parti Interessate (ELSA - The European Law Students' Association e AssIDMER - Association Internationale Du Droit de La Mer). Agli inizi del mese di luglio 2020, si è riunito il Comitato di Indirizzo del CdS, per procedere all'annuale aggiornamento della domanda di formazione. Erano presenti: l'Association internationale du droit de la mer, Presidente: Prof. Giuseppe Cataldi; l'Associazione Europea di Studenti e neolaureati di Giurisprudenza: 'The European Law Student's Association (ELSA), Dott.ssa Janet De Cristoforo; l'Associazione di carattere nazionale Pro Rights, Avv. Luca Saltalamacchia; il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, Coordinatrice Commissione diritti umani e l'Avv. Veneranda Nazzaro. Successivamente, il 4 Maggio 2021, il CdS ha provveduto all'aggiornamento annuale della domanda di formazione consultando il Comitato di Indirizzo del CdS, composto dal Presidente dell'Association Internationale du droit de la mer (AssIDMer), Prof. Giuseppe Cataldi, dalla delegata dell'associazione europea, The European Law Student's Association (ELSA), dalla Dott.ssa Janet De Cristoforo, dal Presidente dell'Associazione Nazionale "Pro Rights", Avv. Luca Saltalamacchia, e dalla coordinatrice della Commissione Diritti Umani (CDU) del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, Avv. Veneranda Nazzaro. In ultimo, l'aggiornamento della domanda di formazione, per il 2022, è avvenuto il 10 maggio. Il Comitato di Indirizzo, costituito dal Prof. Giuseppe Cataldi, dell'Association Internationale du droit de la mer (AssIDMer), dall'Avv. Luca Saltalamacchia, Presidente dell'Associazione Nazionale 'Pro Rights', e dalla Coordinatrice della Commissione Diritti Umani (CDU) del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, Avv. Veneranda Nazzaro, si è pronunciato favorevolmente circa il permanere della validità dell'impianto progettuale del CdS LMG01.

Le riflessioni emerse dalle consultazioni delle parti interessate sono puntualmente recepite attraverso l'aggiornamento costante del materiale didattico che consente di validare l'adeguata coerenza tra l'offerta formativa e le caratteristiche professionali e di occupabilità dei profili in uscita, tenendo debitamente conto dei fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro, a livello nazionale e internazionale. Più nel dettaglio, annualmente sono stati consultati, in maniera tempestiva, organica e programmata, i rappresentanti delle parti interessate più rilevanti ed i membri del Comitato d'Indirizzo. Le consultazioni si sono svolte in presenza e in remoto (anche attraverso la compilazione di un questionario) e hanno riguardato la progettazione generale del CdS, l'analisi del piano di studi, la verifica delle schede di trasparenza degli insegnamenti afferenti al CdS, nonché altre sezioni della SUA. Si evidenzia che dalla consultazione delle parti interessate sia emerso come gli obiettivi formativi del corso e le abilità e le competenze collegate siano considerati pienamente adeguati all'esigenze del mercato del lavoro, sia con riferimento all'ingresso nel mercato, sia con riferimento all'avanzamento di carriera degli studenti-lavoratori (che rappresentano una parte considerevole del corpo studentesco del CdS). Si precisa, inoltre, che le parti interessate che hanno avuto modo di testare le competenze dei laureati in Giurisprudenza si sono sempre dichiarate pienamente soddisfatte.

Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di Conoscenza e comprensione e di Capacità di applicare conoscenza e comprensione, sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita e sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento all'interno della SUA.

Il CdS ha confermato la strutturazione della stessa che si presenta articolata in otto ambiti: area storico-giuridica e dei fondamenti del diritto, area civile-privatistica, area filosofico-giuridica, area amministrativa, area penalistica, area costituzionalistica, area giuridico-internazionalistica, area economico-commerciale, con la relativa suddivisione tra insegnamenti caratterizzanti ed affini.

I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati dal CdS tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati. Ciò è dimostrato dall'aggiornamento annuale della domanda di formazione e dal parere delle parti interessate.

L'offerta e i percorsi formativi risultano chiaramente descritti nella SUA e pubblicati sul sito di Ateneo. Gli stessi sono coerenti con quanto disposto dalle linee guida inerenti alla progettazione del CdS in tema di obiettivi formativi, conoscenze, competenze trasversali e profili in uscita. Si specifica che sulla piattaforma di Ateneo, per ciascun insegnamento, è disponibile una scheda che, anche coerentemente con quanto previsto dai descrittori di Dublino, fornisce informazioni agli studenti in merito ai seguenti aspetti: obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti nella SUA, programma didattico (elenco videolezioni ed eventuale suddivisione in moduli), modalità di verifica dell'apprendimento, recapiti del docente, agenda degli appelli d'esame, testi consigliati, articolazione delle attività di didattica erogativa (DE), articolazione delle attività di didattica interattiva (DI), disciplina dell'obbligo di frequenza e risultati di apprendimento attesi (articolati in: Conoscenza e capacità di comprensione, Capacità di applicare le conoscenze e abilità apprese, Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento). L'articolazione degli insegnamenti in moduli, ove questo sia stato effettuato perché ritenuto strumentale ad un migliore esposizione del programma, conferisce poi ulteriore chiarezza formale e sostanziale agli obiettivi di apprendimento comunicati, favorendo un più analitico processo di autoverifica dell'apprendimento che, per alcuni insegnamenti, può risultare molto efficace. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica. La coerenza tra obiettivi formativi, aree disciplinari e struttura degli insegnamenti è stata confermata anche a seguito della valutazione della matrice delle competenze predisposta dal GAV e discussa dal Consiglio di CdS.

In un'ottica di miglioramento continuo, a partire dal 2020 e particolarmente nell'ultimo triennio, tenendo conto della sfida imposta dalla pandemia e alla luce delle indicazioni derivanti dai riesami precedenti e dalle relazioni della CPDS, il CdS si è impegnato nell'implementare e rafforzare le occasioni di incontro e di coordinamento tra docenti, tutor e altri responsabili della didattica. Questo processo è supportato dal sistema di AQ d'Ateneo che prevede attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione temporale degli esami e al miglioramento delle attività di supporto. Tale processo è disciplinato anche dal Regolamento del Corso di Studi, il quale prevede che il Consiglio del Corso di studio valuti l'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze, promuova la formazione e l'informazione del personale docente in merito agli strumenti di gestione per la qualità e promuova la progettazione, l'implementazione, il monitoraggio e il miglioramento del sistema di gestione per la qualità del CdS.

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica seguendo il modello d'Ateneo. Lo stesso fornisce indicazioni circa la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e on line) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento. Il modello didattico di Ateneo è coerente alla normativa nazionale vigente e prevede un'articolazione della didattica in 7 ore per CFU (di cui 6 di DE e 1 di DI), con l'indicazione delle possibili tipologie di DI realizzabili in piattaforma attraverso gli strumenti attualmente a disposizione (video-conferenze, video-chat, forum, esercitazioni, ecc.). In questo contesto tutte le schede di trasparenza seguono un modello unico di Ateneo e contengono l'indicazione generale circa la ripartizione tra DE e DI, mentre le singole attività sono specificate in piattaforma dal docente di riferimento.

In ossequio a quanto segnalato nell'ultima relazione della CPDS di Giurisprudenza (2022), il CdS è già impegnato a sollecitare i docenti nel verificare la possibilità di riorganizzare le attività didattiche per moduli

e nel ricomprendere tale nuova organizzazione anche sulle Schede di trasparenza dei singoli insegnamenti, riportando indicazioni ancor più dettagliate in merito all'eventuale ripartizione per moduli della DE e della DI. L'attività di didattica interattiva è monitorata periodicamente dalla Segreteria didattica in collaborazione con il Presidio di Assicurazione Qualità (PQA).

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Incontri di pianificazione
Area di intervento	Punti di riflessione raccomandati per i CdS telematici
Azione da intraprendere	Prevedere maggiori incontri tra docenti, tutor e referenti amministrativi per la didattica al fine di coordinare a meglio le attività
Responsabilità	Presidente del CdS
Tempistiche di attuazione	2023

Obiettivo n. 2	Monitoraggio didattica interattiva
Area di intervento	Punti di riflessione raccomandati per i CdS telematici
Azione da intraprendere	Incentivare e monitorare ulteriormente le attività di didattica interattiva
Responsabilità	Presidente del CdS
Tempistiche di attuazione	2023

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

In linea generale, nell'ultimo quinquennio, il CdS ha perseguito gli obiettivi (e le indicazioni di miglioramento) contenuti nel RRC 2017. Con riferimento al tema oggetto della presente sezione (esperienza dello studente), si rileva che l'unico obiettivo indicato nel precedente RRC era inerente all'interazione didattica ed in particolare alle forme di coinvolgimento di docenti e tutor nel rapporto con gli studenti. Nel merito, il CdS poneva come obiettivo quello di potenziare l'assistenza in piattaforma di docenti e tutor al fine di migliorare ulteriormente il servizio reso agli studenti. A tale proposito, si segnala che su iniziativa del Teaching and learning Center di Ateneo, nell'Anno Accademico 2021/2022, è stato predisposto il nuovo "Corso di formazione online per docenti e tutor - Comunicazione avvio Didattica interattiva e ricevimento online" teso proprio a garantire un più efficace sistema di interazione in piattaforma tra personale docente e studenti.

Venendo poi alle raccomandazioni della Commissione Esperti della Valutazione (CEV) del 3 agosto 2018, su questo punto si rappresentava che, sebbene il CdS definisse in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche finali e che le modalità di verifica fossero chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, tuttavia, almeno per alcuni insegnamenti, le modalità di verifica adottate non apparivano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e che, inoltre, le schede degli insegnamenti non documentassero i criteri di valutazione dell'apprendimento. Per rispondere alle raccomandazioni della CEV, sono state revisionate e aggiornate le "Schede di trasparenza dei singoli insegnamenti" afferenti al Corso di Studi, specificando meglio il rapporto tra le modalità di organizzazione della didattica e le modalità di verifica dell'apprendimento. Dalla Relazione annuale della CPDS Giurisprudenza (in ultimo anche da quella del 2022), emerge un quadro di alta soddisfazione da parte degli studenti in merito alla chiarezza con la quale sono definite e comunicate le modalità d'esame. La CPDS ha verificato che le modalità di esame sono indicate in tutte le schede di trasparenza oltre che in

piattaforma, in corrispondenza di ciascun appello nell'apposita sezione "Appelli d'esame". Anche la Relazione 2021 del NdV, relativa a opinione studenti e laureati degli anni 2019-2020, confermava la soddisfazione, complessivamente alta, degli studenti circa la chiarezza sulle modalità di verifica dell'apprendimento.

Venendo poi agli ulteriori principali mutamenti intercorsi rispetto all'ultimo RRC, si segnala come il recente periodo pandemico abbia necessariamente influenzato in maniera sostanziale il tema dell'esperienza dello studente oggetto della presente sezione. Con specifico riferimento agli esami, a partire dal mese di aprile 2020, in via temporanea e nel periodo connesso all'emergenza sanitaria, l'Università ha rimodulato l'organizzazione delle prove di esame, spostandole in modalità telematica. Sul punto si evidenzia che il Senato Accademico, a maggio 2021, si è favorevolmente espresso circa l'andamento degli esami online. Con riferimento al CdS, sono stati svolti, tra il 1° aprile 2020 e il 31 marzo 2021, 41.945 esami online, 38.475 sono stati gli esami superati, 999 quelli annullati e 3.470 quelli non superati.

Sempre con riferimento all'esperienza degli studenti, un altro ambito che è stato fortemente impattato dal periodo pandemico è stato quello dell'internazionalizzazione. Nell'ultimo triennio, infatti, nonostante gli sforzi in termini di consolidamento delle relazioni internazionali di cui si dirà in seguito, i dati forniti dall'Ufficio Relazioni Internazionali di Ateneo mostrano un miglioramento contenuto. Con riferimento all'ultimo triennio, infatti, per questo CdS, sono state realizzate 4 mobilità per studio e 2 per traineeship nell'Anno Accademico 2021/22. In precedenza, erano state realizzate 2 mobilità per studio (nel 2020/21) e 4 per traineeship (3 nel 2020/21 e 1 nel 2019/20). In merito ai CFU conseguiti all'estero, per questo CdS sono stati conseguiti 54 CFU nel 2021-22 e 18 CFU nel 2020/21.

In aggiunta si evidenzia come, con riferimento all'orientamento in uscita, l'Ateneo ha avviato nel 2022 un forte potenziamento dell'ufficio placement, incentrato su un miglioramento tecnologico che verterà, da una parte, sulla rilevazione dei dati relativi agli studenti e, dall'altra, sulla creazione di un market place d'incontro tra domanda e offerta di lavoro che sarà generato attraverso un rafforzamento delle partnership e del network nazionale e internazionale dell'Ateneo.

In ultimo, sempre con riferimento ai principali mutamenti inerenti ai punti di attenzione oggetto della presente sezione, l'Ateneo ha previsto un percorso privilegiato per gli studenti particolarmente meritevoli (media agli esami di profitto uguale o superiore a 29/30) garantendo loro l'anticipazione della sessione di laurea estiva.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Con riferimento all'attività di orientamento, l'Università si è dotata negli anni di un importante e consolidato servizio basato sul supporto costante degli orientatori didattici, presenti presso il Teaching and Learning Center di Napoli, presso i poli dislocati su tutto il territorio nazionale e, ovviamente, disponibili in modalità di interazione a distanza. In linea generale si segnala che le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS e che le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita tengono conto dei risultati delle attività di monitoraggio e delle prospettive occupazionali dei laureati. Più nel dettaglio, agli orientatori, coordinati dal responsabile dell'ufficio, è affidato il compito di aiutare gli studenti a familiarizzare con gli strumenti della piattaforma, a reperire le informazioni necessarie per l'ottimale gestione del percorso di studio, a programmare le attività di studio in funzione dell'impegno richiesto e del calendario degli esami di profitto e ad orientare al meglio per il prosieguo della propria carriera professionale.

L'attività di orientamento in entrata non è rivolta esclusivamente agli iscritti alle scuole di secondo grado, ma anche ai laureati in altre discipline che volessero semplicemente arricchire il proprio bagaglio di conoscenze e competenze in ambito giuridico. A tal fine, sono state organizzate azioni di consulenza personalizzata per rispondere ad una richiesta sempre più elevata dettata dall'attuale periodo storico segnato ancora in parte dalle conseguenze della pandemia da Covid-19. Le attività offerte consistono in:

a) incontri in Ateneo che prevedono un tour virtuale attraverso la piattaforma e-learning, spiegazioni differenziate delle offerte formative, a seconda degli interessi e delle competenze in entrata; b) valutazione delle competenze in entrata tramite questionario di autovalutazione, disponibile in piattaforma o in presenza, al fine di comprendere predisposizioni naturali, interessi e aspetti della personalità dei futuri discenti; c) eventuali corsi di formazione gratuiti sulle tecniche di apprendimento per gli studenti, a partire dalla valutazione delle competenze in entrata; d) incontri in loco per presentare l'offerta formativa nei quali gli studenti hanno la possibilità di chiarire i loro quesiti attraverso l'incontro con tutor ed orientatori; e) lezioni prova per le aspiranti matricole che possono utilizzare la piattaforma online per acquisire competenze nella gestione dell'apprendimento in rete. Gli orientatori e gli uffici che seguono le immatricolazioni forniscono anche le indicazioni necessarie in caso di trasferimenti da altri Atenei (con riferimento, ad esempio, agli esami che sarebbero convalidati e, eventualmente, alle integrazioni d'esame che gli sarebbero richieste). Nell'ultimo quinquennio, l'Ateneo ha partecipato al Salone dello Studente, coinvolgendo alcuni dei docenti di riferimento di ciascun CdS nella presentazione dei diversi percorsi formativi. Nello specifico, i CdS sono stati presentati alla platea studentesca durante le tappe del Salone tenutesi presso le città di Bari, Catania, Pescara, Pisa, Torino, Roma, Napoli, Bari e Milano e in ulteriori sei seminari di orientamento svoltisi online. L'Ateneo ha presentato i CdS, inoltre, all'University Village di Formia e al Job Orienta. Si segnala, inoltre, il progetto di orientamento veicolato attraverso i canali social di Ateneo. Nello specifico, il format è stato incentrato su 3 tappe fondamentali, ovvero: test attitudinali, incontri con professionisti, incontri con docenti. Il grado di soddisfazione per i servizi offerti viene valutato tramite questionari somministrati agli studenti, con i quali si rileva che, attualmente, il grado di soddisfazione espresso dagli interessati rispetto al servizio di orientamento è molto alto, con particolare gradimento per l'accoglienza ricevuta, per la proposta di un percorso universitario ritagliato sulle esigenze personali, per l'ampia offerta formativa e per gli strumenti didattici presenti in piattaforma.

Passando poi all'orientamento in itinere, il CdS supervisiona attività volte a favorire l'apprendimento ed aiutare gli studenti nell'organizzazione dello studio e nella programmazione migliore del proprio percorso universitario. Il servizio di orientamento/tutorato risponde alle complessive esigenze di formazione e agevola la partecipazione degli studenti alle attività universitarie. L'orientamento in itinere non solo è un'attività diretta ad assistere gli studenti lungo tutto il percorso di studi, ma consente loro di collaborare al miglioramento dei processi attraverso un monitoraggio continuo (realizzato attraverso questionari a cui rispondere in piattaforma) del loro grado di soddisfazione che viene poi recepito dal CdS e dalla Facoltà. Inoltre, vengono svolte tutte quelle attività di orientamento e di affiancamento tese ad assecondare bisogni specifici dell'apprendimento, secondo una logica di equità, e a far emergere le peculiari attitudini dell'individuo al fine di svilupparne la creatività e le competenze necessarie al successivo ingresso nel mondo del lavoro o alla riqualificazione professionale. L'obiettivo ultimo è ridurre la dispersione universitaria e gli abbandoni, limitando i rischi di insuccesso nella carriera dello studente. I dati riguardanti gli abbandoni, di cui si dirà nella quinta sezione del presente RRC, testimoniano l'efficacia di queste attività.

Con riferimento alle attività di orientamento in uscita, il CdS si assicura che la figura professionale in uscita sia coerente con gli obiettivi del profilo definito nella progettazione del corso e prevede, a tal fine, la possibilità di tirocini extra curriculari. L'ufficio tirocinio garantisce, infatti, prospettive professionali reali, avvalendosi del supporto di metodi aggiornati e flessibili. Nel concreto, l'ufficio attiva convenzioni, con Studi professionali, Enti e aziende, espressamente finalizzate ad agevolare le scelte professionali dei laureati, attraverso una formazione in un ambiente stimolante in una fase di transizione tra il mondo universitario ed il mondo lavorativo-professionale. In questo modo lo studente può verificare sul campo la scelta professionale e acquisire un'immagine reale del mondo produttivo. Tutto ciò crea opportunità concrete di occupabilità grazie al diretto contatto che l'ufficio crea tra gli studenti ed il mondo del lavoro. Tali tirocini extra curriculari sono destinati a soggetti inoccupati o disoccupati che hanno conseguito il titolo di studio entro e non oltre i 12 mesi. La durata dello stage non può superare i 6 mesi ed è prorogabile per altri 6 mesi, previo accordo tra le parti. Al tirocinante deve essere riconosciuta un'indennità di partecipazione minima mensile che varia a seconda della regione. Inoltre, il servizio di Job Placement, che

si occupa anche di coadiuvare gli studenti nell'elaborazione del proprio CV, è stato istituito con la primaria finalità di sviluppare e potenziare la collaborazione tra Università e mondo produttivo, nonché l'attivazione di nuovi strumenti di aggregazione per raccogliere stimoli dagli studi professionali, dalle imprese e dagli enti interessati a cooperare con l'Ateneo nell'individuazione e nel perseguimento di attività comuni. Il servizio di Job Placement promuove un dialogo costante tra Università e mondo del lavoro sviluppando una rete di contatti privilegiati su tutto il territorio. Si sottolinea, inoltre, come, a livello di Corso di Studio, un ruolo fondamentale è assunto dal Comitato d'Indirizzo nel collegamento con il sistema socio-economico, nel supporto all'individuazione di Studi professionali, aziende ed Enti disponibili per l'attivazione dei tirocini, monitoraggio delle carriere post-universitarie, incentivi alle attività di job placement. In merito al servizio di Placement si sottolinea come attualmente siano in atto importanti investimenti tecnologici e organizzativi tesi a migliorare in maniera importante il ruolo dell'Ateneo nel favorire l'orientamento in uscita degli studenti. I risultati di queste nuove attività potranno essere riscontrati già dall'anno accademico 2024/25.

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e comunicate. Il CdS garantisce che sul sito di ateneo sia presente una scheda che descriva la struttura dei singoli insegnamenti e delle conoscenze richieste per accedervi (Syllabus). Più nel dettaglio, gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. In conformità a quanto previsto nell'ordinamento didattico, gli studenti che si immatricolano dovranno dimostrare una solida cultura di base, particolarmente nell'ambito storico-istituzionale e della storia del pensiero, affiancata dalla marcata attitudine al ragionamento astratto e sequenziale e da una sviluppata capacità di lavoro sui testi scritti complessi, nonché da elementi di conoscenza delle lingue straniere e di informatica, per assicurare la proficua frequenza negli studi.

Le potenziali nuove matricole dovranno svolgere, anche per via telematica, una prova di valutazione - il cui esito non è vincolante ai fini dell'iscrizione - finalizzata a fornire indicazioni generali sulle attitudini dello studente a intraprendere gli studi prescelti e sullo stato delle conoscenze di base richieste. L'esito negativo del Test d'ingresso non è comunque preclusivo all'iscrizione, essendo previsti mezzi di recupero dei deficit conoscitivi e/o culturali emersi.

Agli studenti, inoltre, al fine del recupero delle carenze, è data la possibilità di seguire, per un anno accademico, singoli insegnamenti (denominati "corsi singoli"), sostenere i relativi esami di profitto e riceverne regolare attestazione, comprensiva dell'indicazione dei crediti formativi conseguiti. In senso generale, il regolamento del CdS prevede che possano iscriversi ai corsi singoli: a) gli studenti universitari stranieri iscritti presso università estere, nell'ambito di programmi e accordi di mobilità internazionale regolati da condizioni di reciprocità, con dispensa in questi casi dai contributi di iscrizione e previa verifica e approvazione da parte delle autorità consolari competenti; b) gli studenti universitari stranieri iscritti presso università estere che richiedono l'iscrizione ai corsi singoli su iniziativa individuale, previa verifica e approvazione da parte delle autorità consolari competenti. In questo caso la richiesta può essere effettuata solo per gli insegnamenti attivati; c) persone che non siano iscritte a nessun corso di studio dell'Università, per ragioni di aggiornamento culturale e di integrazione di competenze professionali. In questo caso la richiesta può essere effettuata solo per insegnamenti attivati in corsi di studio che non prevedono il numero programmato degli accessi e non è consentito seguire più di cinque insegnamenti in ciascun anno accademico, salvo situazioni particolari, specificamente disciplinate; d) chiunque sia in possesso almeno di un titolo di scuola media superiore o di un titolo di laurea o di laurea magistrale che abbia necessità di seguire gli insegnamenti e superare gli esami di profitto di discipline non inserite nei piani di studi seguiti per il conseguimento della laurea, ma che, in base alle disposizioni in vigore, siano richiesti per l'ammissione a lauree anche magistrali, a scuole di specializzazione o a concorsi pubblici. In questo caso non è prevista una limitazione al numero degli insegnamenti per anno accademico; e) studenti iscritti presso altri atenei italiani, previa autorizzazione dell'università di appartenenza. Ai laureati e laureandi italiani che frequentano corsi singoli, presso l'Università Telematica Pegaso o altri Atenei, possono essere riconosciuti esami singoli solo se lo studente ha una carriera accademica progressiva

magistrale, anche se non conclusa.

L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio. Inoltre, l'organizzazione didattica prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. In particolare, la capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, indicando un peso specifico per il rispetto delle scadenze, richiedendo la presentazione di dati reperiti autonomamente, mediante l'attività di tutorato nello svolgimento di progetti e mediante la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale. Le attività didattiche si svolgono in modalità e-learning e, sia quelle di didattica erogativa (DE) che didattica interattiva (DI), sono progettate al fine di valorizzare l'apprendimento in stretta relazione con gli obiettivi formativi dello specifico insegnamento definiti in coordinamento con quelli di tutto il CdS.

Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici molto flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. Per gli studenti con disabilità, l'Ateneo interviene con forme di mediazione suggerite dalla tipologia del bisogno. L'intervento ha carattere sistemico, viene progettato sin dal momento della iscrizione e viene seguito da un ufficio appositamente preposto. Per gli studenti particolarmente meritevoli (media agli esami di profitto uguale o superiore a 29/30) è previsto un programma di anticipazione della sessione di laurea estiva.

L'Orientamento in ingresso rivolge una particolare attenzione alle necessità segnalate da studenti con particolari esigenze, come, ad esempio, studenti fuori sede, stranieri, diversamente abili e lavoratori. Nell'erogare i propri servizi, l'Università Telematica Pegaso dedica particolare attenzione a garantire la facilità di accesso da parte degli studenti diversamente abili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES). Ad esempio, per gli studenti diversamente abili, l'ufficio orientamento comunica al CdS le nuove iniziative volte a migliorare l'accessibilità ai materiali didattici e le attività di supporto previste anche con riferimento all'utilizzo di particolari ausili in occasione degli esami di profitto.

Negli ultimi anni è efficacemente proseguita ed è stata intensificata l'attività volta a favorire il processo di internazionalizzazione che l'Università considera parte integrante della propria "mission", anche se gli effetti della pandemia hanno comportato un inevitabile rallentamento del processo di crescita internazionale che era stato avviato. I dati forniti dall'Ufficio Relazioni Internazionali di Ateneo mostrano che per questo CdS, con riferimento all'ultimo triennio, sono state realizzate 4 mobilità per studio e 2 per traineeship nell'Anno Accademico 2021/22. In precedenza, erano state realizzate 2 mobilità per studio (nel 2020/21) e 4 per traineeship (3 nel 2020/21 e 1 nel 2019/20). In merito ai CFU conseguiti all'estero, per questo CdS sono stati conseguiti 54 CFU nel 2021-22 e 18 CFU nel 2020/21. Per tutte le mobilità sono stati predisposti i Learning Agreement, ossia i piani delle attività che lo studente andrà a svolgere all'estero. Tale piano è stato concordato e sottoscritto tra lo studente, l'Istituzione ospitante e l'Università Pegaso. Prima della partenza, ciascuno studente firma, inoltre, un Accordo Finanziario con l'Ateneo in virtù del quale riceve un'anticipazione della borsa di mobilità. Viene altresì richiesto agli studenti di accedere all'Online Linguistic Support (OLS) per l'espletamento di un corso di lingua online che si modula sulle necessità linguistiche del partecipante e che prevede una valutazione obbligatoria per tutti gli studenti Erasmus prima e dopo il periodo di mobilità. Agli studenti partecipanti alle mobilità che presentano una certificazione di completamento con successo delle attività programmate viene garantito il pieno riconoscimento dei crediti previsti nel Learning Agreement. Al termine delle mobilità, infatti, l'università o l'azienda ospitante rilascia agli studenti il certificato attestante la durata della mobilità, nonché i risultati accademici/formativi conseguiti. Sulla base di tale certificazione, l'Università Pegaso ha poi dato il pieno riconoscimento alle attività svolte all'estero dai propri studenti attraverso la convalida dei rispettivi esami previsti dal piano accademico nei casi di mobilità per studio. L'Ufficio Erasmus ha presentato richiesta di borse di mobilità anche alla Regione Campania. Con Decreto Dirigenziale n. 149 del 5/04/2017 pubblicato sul BURC, è stato approvato il progetto Pegaso Erasmus Mobility presentato a gennaio 2017 nell'ambito dell'Avviso pubblico della Regione Campania 'Erasmus plus Mobilità individuale in Campania - Borse di mobilità per studenti POR FSE 2014/2020'. Tale progetto ha rappresentato un

potenziamento del piano di Mobilità già avviato. Con il contributo concesso dalla Regione Campania è stato possibile, infatti, finanziare ulteriori borse di mobilità a studenti residenti nel territorio campano. Una sezione dedicata alle attività Erasmus sul sito istituzionale pubblicizza i bandi di mobilità per studio e per traineeship che vengono pubblicati due volte durante l'anno. Sono state inoltre predisposte delle linee guida dettagliate e volte a fornire agli studenti tutte le informazioni relative alle mobilità internazionale. È stata elaborata anche una guida alla compilazione dell'OLA per supportare gli studenti nella redazione digitale del documento. È stata inoltre creata una sezione dedicata agli "studenti internazionali in arrivo presso Unipegaso", ossia agli studenti incoming che scelgono il nostro Ateneo per svolgere una mobilità Erasmus per studio. La sezione contiene una Guida in inglese comprensiva del Catalogo dei corsi disponibili. Per assicurare una più ampia diffusione dei bandi, l'Ufficio Erasmus invia una comunicazione alla mailing list degli studenti e dissemina le iniziative sui canali social istituzionali e attraverso il network dei poli didattici. È stato inoltre notevolmente implementato lo sviluppo di protocolli di intesa in ambito didattico con università straniere. Nella strategia di Ateneo, la scelta dei partenariati internazionali si basa su collaborazioni già consolidate e sull'affidabilità nella realizzazione di progetti di cooperazione nell'ambito dei programmi UE. Particolare attenzione viene inoltre rivolta alla qualità della didattica e della ricerca presso le istituzioni partner e alla loro offerta di materie di insegnamento in lingua inglese. Ad oggi, a seguito del rafforzamento del network accademico che l'Ufficio Erasmus ha perseguito, l'Ateneo conta 30 Accordi Erasmus che si traducono in relazioni stabili e nuove possibilità di progettazioni comuni. In aggiunta, il modello di internazionalizzazione che l'Ateneo sta perseguendo passa per un irrobustimento dei protocolli di intesa in ambito didattico con università straniere (scambio di docenti e studenti e attività di ricerca e progettuali), per l'adesione a consorzi universitari internazionali e per la creazione di uffici di rappresentanza per diffondere l'offerta formativa di Unipegaso da erogare in modalità e-learning. In particolare, l'adesione ad importanti network universitari ha garantito e garantirà uno scambio continuo di buone pratiche per facilitare il processo di internazionalizzazione e l'utilizzo delle ICT nella didattica e nella ricerca. Già membro istituzionale dei consorzi internazionali, UNIMED, EMUNI ed EUCEN, alle cui attività partecipa attivamente da diversi anni, a novembre 2018, l'Unipegaso ha aderito anche a EDEN, l'European Distance and E-Learning Network, con la finalità di condividere le conoscenze e migliorare la comprensione tra i professionisti in materia di e-learning e promuoverne le politiche e best practice in tutta l'Europa e oltre.

Il CdS ha definito modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali trasparenti e note agli studenti. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, secondo quanto previsto dal Regolamento di Corso di Studio. Ciascuna scheda dell'insegnamento prevede la descrizione delle modalità di esame che vengono espressamente comunicate agli studenti. I CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale, al fine d'individuare eventuali aspetti che necessitino di miglioramento.

Le attività interattive, supervisionate e guidate dai docenti e dai tutor disciplinari, si svolgono in aule e laboratori virtuali con l'utilizzo di strumenti sincroni e applicativi progettati. Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Il CdS, inoltre, monitora il grado di attuazione delle linee guida.

Le modalità didattiche impiegate per lo sviluppo della conoscenza e della comprensione sono: videolezioni, lavori di gruppo (collaborative Learning) e interazione con il docente attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla piattaforma (e-mail, chat, forum e attività di DI). I risultati di apprendimento sono valutati con le seguenti modalità: test, questionari, esercizi, valutazione degli elaborati scritti, prove orali e attività interattive in piattaforma. Pertanto, il CdS ha indicato le tecnologie e le metodologie sostitutive dell'apprendimento in situazione che risultano potenzialmente adeguate a sostituire il rapporto in presenza, ma che saranno monitorate nel corso dei prossimi anni per verificare l'efficacia delle nuove indicazioni della Facoltà e del PQA in merito.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Monitoraggio dell'orientamento in entrata
Area di intervento	Orientamento e tutorato
Azione da intraprendere	Monitorare le attività di orientamento in entrata
Responsabilità	Presidente del CdS
Tempistiche di attuazione	2023

Obiettivo n. 2	Monitoraggio dell'orientamento in uscita
Area di intervento	Orientamento e tutorato
Azione da intraprendere	Verificare i progressi nelle attività del nuovo servizio di job placement attualmente in fase di programmazione
Responsabilità	Presidente del CdS
Tempistiche di attuazione	2024

Obiettivo n. 3	Monitoraggio dei programmi didattici per il recupero delle carenze
Area di intervento	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
Azione da intraprendere	Verifica, a seguito dell'aggiornamento annuale dei programmi didattici, della relazione tra i programmi della laurea triennale e di quella magistrale
Responsabilità	Presidente del CdS
Tempistiche di attuazione	2024

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

In linea generale, nell'ultimo quinquennio, il CdS ha perseguito gli obiettivi (e le indicazioni di miglioramento) contenuti nel RRC 2017. Con riferimento al tema oggetto della presente sezione (risorse del CdS), si rileva che l'unico obiettivo indicato nel precedente RRC è inerente alla dotazione e qualificazione del personale docente. In particolare, il RRC evidenziava la necessità di accrescere ulteriormente la quota di tutor in possesso del dottorato di ricerca. Sul punto si evidenzia che il numero di tutor che ha conseguito il titolo di dottore di ricerca è pari a diciannove (cui si aggiungono tre dottorandi di ricerca che dovrebbero conseguire il titolo entro il prossimo anno accademico).

Con riferimento agli altri mutamenti intercorsi rispetto all'ultimo periodo oggetto di RRC, si evidenzia che il CdA ha avviato un piano di raggiungimento docenza che sta proseguendo come previsto e sta consentendo al CdS di arricchire numericamente il proprio organico di docenti strutturati.

Un ulteriore elemento di differenziazione è rappresentato dall'arricchimento delle attività di formazione rivolte a docenti e tutor ed erogate in modalità sincrona o asincrona. Tra queste si segnalano le linee guida per la registrazione in remoto (predisposte durante il periodo pandemico di lockdown), quelle relative alla didattica interattiva ed al ricevimento online e quelle per la gestione degli esami di profitto e delle sedute di laurea online.

Ancora con riferimento ai principali mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame, si evidenzia come, in relazione ai servizi di biblioteca, nel 2022 è proseguito il percorso di implementazione del progetto volto all'arricchimento della biblioteca digitale che troverà, nel corso del 2023, un primo rilevante miglioramento.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il quadro relativo all'offerta didattica, presente nella SUA, espone undici insegnamenti caratterizzanti e due attività affini. Gli SSD relativi agli insegnamenti caratterizzanti sono i seguenti: IUS-02; IUS-04; IUS-07; IUS-10; IUS-12; IUS-13; IUS-14; IUS-15; IUS-16; IUS-17; SECS-P/01. Gli SSD relativi ad attività affini sono i seguenti: IUS-05 e SECS-P/07. In merito si segnala che l'Ateneo ha avviato un Piano di Raggiungimento Docenza atto a coprire le esigenze formative espresse dal CdS e che sta procedendo secondo quanto stabilito dal CdA dell'Ateneo. Si evidenzia che i docenti attualmente incardinati nel CdS, insieme ai contrattisti incaricati, riescono a garantire la corretta fruizione dei corsi e un'adeguata attività di didattica interattiva, anche perché risultano affidatari di insegnamenti pienamente coerenti e rispettosi delle individuali professionalità rilevabili dai curriculum vitae. I tutor in possesso del titolo di dottore di ricerca sono 19 (cui si aggiungono 3 dottorandi di ricerca che dovrebbero conseguire il titolo entro il prossimo Anno Accademico), pertanto si rispetta, anzi si supera, valore di riferimento dei 2/3 consigliato dalle linee guida.

La continuità didattica con i dottorati di ricerca è garantita dalla presenza dei professori di ruolo nel collegio dei docenti dei corsi di dottorato attivati dall'Ateneo. La partecipazione degli studenti alle attività scientifiche e di ricerca potrebbe invece essere maggiormente implementata, ad esempio coinvolgendo gli studenti particolarmente meritevoli in percorsi di tesi sperimentali riguardanti tematiche di ricerca rilevanti per i singoli insegnamenti di riferimento. Allo stato quest'attività è espletata con la partecipazione degli studenti ai workshop di divulgazione dei risultati di ricerca organizzati, anche online, dai docenti del CdS. L'attività di ricerca dei docenti è monitorata annualmente dal GAV, che elabora una tabella da cui si evince la coerenza tra gli interessi di ricerca e l'incarico didattico affidato ai singoli docenti.

Si rileva che, in sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti, sono numerosi i canali attraverso i quali sono state divulgate le attività di formazione del corpo docente. Più nel dettaglio, l'Ateneo organizza, periodicamente, attività di formazione che vengono erogate in modalità sincrona (in questo caso i destinatari possono scegliere se partecipare in presenza o a distanza) o asincrona (attraverso l'upload sulla piattaforma dei webinar formativi), informando e convocando il corpo docente a mezzo mail. Nel merito è opportuno ricordare che, in aggiunta alle attività di formazione sincrona organizzate dai coordinatori dei singoli corsi di studio, su iniziativa del Teaching and learning Center di Ateneo, nell'Anno Accademico 2021/2022 è stato attivato il nuovo "Corso di formazione online per docenti e tutor - Comunicazione avvio Didattica interattiva e ricevimento online".

In aggiunta, ai docenti vengono forniti documenti illustrativi, aggiornati annualmente, contenenti le linee guida atte a pianificare al meglio la realizzazione del materiale didattico. Tra i documenti più significativi sul tema della formazione del corpo docente, certamente è possibile menzionare, in riferimento al tema della produzione del materiale didattico, "le linee guida per la registrazione in remoto", prodotte dall'Ateneo, durante il periodo di lockdown (marzo 2019), per consentire ai docenti di continuare a produrre le videoregistrazioni, anche senza usufruire delle sale di registrazione e degli altri mezzi tecnologici disponibili presso la sede.

Sul tema, invece, della valutazione, si segnala il documento denominato "Il modello di gestione degli esami di profitto e delle sedute di laurea online" redatto nel 2021 dal Senato Accademico su indicazione del Magnifico Rettore.

L'Università esercita la propria attività didattica prevalentemente attraverso la piattaforma di e-learning che non solo soddisfa tutti i requisiti previsti da legge, ma è periodicamente aggiornata nell'ottica del

miglioramento continuo dei servizi erogati al personale docente e agli studenti. L'architettura tecnologica di sistema e di rete, progettata secondo criteri di massima flessibilità, garantisce elevate performance di accesso e fruizione dei servizi da parte di numerosissimi utenti contemporaneamente. Sul tema, si rileva che, dall'analisi dei questionari somministrati nell'ultimo quinquennio, gli studenti del CdS esprimono un elevato livello di soddisfazione riguardo agli standard tecnologici adottati, come di seguito riportato in tabella.

A.A.	Decisamente no	Piu' no che si	Piu' si che no	Decisamente si	Altro/Non Data
2021/22	1.81%	5.35%	42.41%	50.43%	0.00%
2020/21	1.63%	5.41%	40.14%	52.82%	0.00%
2019/20	1.98%	6.29%	41.83%	49.89%	0.00%
2018/19	2.57%	8.26%	41.86%	47.31%	0.00%
2017/18	2.57%	8.26%	41.86%	47.31%	0.00%

Attraverso la piattaforma, ciascuno studente può accedere, oltre alle informazioni di carattere amministrativo, a tutti i contenuti didattici, alla didattica interattiva, al ricevimento studenti e ai propri risultati di profitto. Una speciale sezione della piattaforma è poi dedicata alle prove finali.

La soddisfazione degli studenti del CdS sul tema dell'organizzazione e della modalità di svolgimento degli esami è molto elevata, come di seguito esposto nella tabella che riassume l'esito delle rilevazioni condotte in piattaforma nell'ultimo quinquennio.

A.A.	Decisamente no	Piu' no che si	Piu' si che no	Decisamente si	Altro/Non Data
2021/22	0.90%	3.95%	41.36%	53.79%	0.00%
2020/21	1.34%	4.62%	40.05%	53.98%	0.01%
2019/20	1.91%	5.58%	39.43%	53.08%	0.00%
2018/19	2.80%	5.65%	39.70%	51.85%	0.00%
2017/18	2.25%	6.33%	38.57%	52.85%	0.00%

Per garantire il corretto funzionamento della piattaforma e dei servizi ad essa collegati, il CdS si avvale della collaborazione e del lavoro del personale tecnico-amministrativo. Lo stesso risulta adeguato all'espletamento di tutte le attività didattiche. Sotto il profilo della didattica erogativa, il personale tecnico amministrativo supporta i docenti nella verifica della qualità del materiale didattico e nella registrazione delle videolezioni.

In riferimento ai servizi per l'organizzazione dei tirocini (in questo caso parliamo di tirocini extra curricolari e ciò spiega l'elevato numero di risposte non date), le attività di supporto realizzate dall'Ateneo sono giudicate positivamente dagli studenti (per questo CdS ci si riferisce ai tirocini extra curricolari), come di seguito esposto in tabella.

A.A.	Decisamente si	Piu' si che no	Piu' no che si	Decisamente no	Altro/Non Data
2021/22	13.84%	6.37%	1.48%	1.77%	76.53%
2020/21	9.70%	4.27%	1.41%	1.76%	82.86%
2019/20	10.62%	5.06%	1.24%	1.66%	81.41%
2018/19	9.83%	5.75%	1.24%	1.97%	81.22%
2017/18	10.79%	5.83%	1.74%	1.31%	80.33%

Con riferimento ai servizi di biblioteca, si evidenzia che è tutt'ora in corso di implementazione il progetto volto all'implementazione della biblioteca digitale. Tuttavia, l'Ateneo ha posto in essere alcuni servizi bibliotecari che gli studenti possono già utilizzare per compiere ricerche (su motori esclusivi Pegaso) accedendo alla lettura della copia digitale del volume o del capitolo di proprio interesse. Nella sezione della piattaforma dedicata alla biblioteca è possibile reperire informazioni sulle pubblicazioni dei docenti e ricercatori dell'Università, con accesso diretto alla consultazione delle "anteprime" di Google libri (area "Sala di consultazione"), consultare il catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale OPAC SBN (area "Sala di lettura") e consultare liberamente il materiale pubblicato nella collana editoriale di testi redatti dai docenti. La valutazione degli studenti in merito ai servizi bibliotecari è positiva, anche se molto alta è la percentuale di studenti che non ha mai utilizzato tali servizi.

A.A.	Decisamente positivo	Abbastanza positivo	Abbastanza negativo	Decisamente negativo	Mai utilizzati	Altro/Non Data
2021/22	42.48%	21.17%	1.68%	0.77%	33.91%	0.00%
2020/21	41.81%	21.31%	1.96%	0.55%	34.32%	0.05%
2019/20	45.06%	22.99%	1.49%	0.58%	29.88%	0.00%
2018/19	43.16%	23.87%	2.40%	0.29%	30.28%	0.00%
2017/18	43.43%	22.72%	1.31%	1.31%	31.24%	0.00%

Dal punto di vista dell'accessibilità e dell'attenzione del CdS nel favorire la fruibilità dei servizi per gli

studenti, si evidenzia che ciascuno studente dispone di una guida all'utilizzo degli strumenti della piattaforma e di un'assistenza specifica svolta dai tutor, cui è affidato il compito di accompagnare gli studenti nella corretta fruizione degli strumenti tecnologici.

Il grado di soddisfazione in merito alla fruibilità e all'accessibilità ai servizi didattici è decisamente alto, come dimostra la rilevazione condotta in piattaforma nell'ultimo quinquennio e riportata di seguito in tabella.

A.A.	Decisamente no	Piu' no che si	Piu' si che no	Decisamente si	Altro/Non Data
2021/22	3.66%	7.70%	40.54%	48.10%	0.00%
2020/21	3.53%	6.62%	39.24%	50.55%	0.06%
2019/20	3.05%	7.33%	40.74%	48.45%	0.44%
2018/19	2.22%	6.82%	39.58%	51.35%	0.04%
2017/18	2.63%	7.10%	38.44%	51.76%	0.07%

Le metodologie atte a sostituire il rapporto in presenza, come già menzionato, sono specificamente declinate all'interno del documento "Piattaforma E-learning – iUniversity – Guida per docenti e tutor". Tale documento, costantemente aggiornato, rappresenta uno strumento di formazione per il personale docente. Le attività ivi declinate sono effettivamente realizzate e risultano anzi particolarmente apprezzate dagli studenti, che trovano occasione di realizzare, attraverso tali strumenti, momenti di contatto diretto ed immediato con i docenti. L'interazione didattica ed il coinvolgimento del docente, infatti, vengono favoriti dal recente miglioramento degli strumenti utili alla didattica interattiva e al ricevimento online. In particolare, la piattaforma consente, per ciascun insegnamento, l'attivazione, sia periodica che estemporanea, di e-tivity sia per finalità didattiche (approfondimento di tematiche specifiche relative al programma di studio, chiarimenti richiesti dallo studente in merito ad argomenti inerenti la materia, seminari specifici ed esercitazioni) che come strumento di ricevimento online, teso a fornire allo studente, ad esempio, chiarimenti sulle modalità con le quali affrontare lo studio della materia o circa la definizione dell'oggetto della prova finale. Con riferimento alle attività di didattica interattiva, si rappresenta che le stesse sono state recentemente migliorate e implementate dal CdS e pertanto sarà necessario attendere i risultati di tali nuove attività per potere valutare adeguatamente la capacità di tali metodologie sostitutive dell'apprendimento in situazione di sostituire il rapporto in presenza tra docente e studente. Tuttavia, è possibile rilevare un effettivo gradimento delle attività didattiche diverse dalle lezioni, così come riportato nella tabella seguente.

A.A.	Decisamente no	Piu' no che si	Piu' si che no	Decisamente si	Altro/Non Data
2021/22	4.60%	9.70%	44.00%	41.66%	0.04%
2020/21	4.38%	9.34%	43.31%	42.91%	0.06%
2019/20	3.96%	9.72%	44.22%	41.68%	0.42%
2018/19	3.04%	9.51%	42.71%	44.69%	0.05%
2017/18	3.73%	9.16%	42.36%	44.71%	0.05%

Si precisa che nella scheda SUA sono analiticamente e nominativamente indicati i tutor afferenti al CdS, differenziandoli tra tutor disciplinari, tutor dei corsi di studio e altri. Per ognuno di essi è riportato il link ad un file che contiene un breve CV dal quale possono essere dedotte le esperienze e le competenze degli stessi. Circa il processo di selezione dei tutor, si evidenzia che i CdS hanno adottato dall'A.A. 2017-2018 il criterio di nominare i tutor disciplinari tra i cultori della materia nominati dal Preside di Facoltà su indicazione dei docenti di riferimento. Tra i requisiti necessari per ricoprire l'incarico è stato preso in considerazione il possesso del dottorato di ricerca o, in assenza di tale requisito, il conseguimento di un altro titolo postlaurea inerente alla specifica disciplina di riferimento. I tutor tecnici e i tutor metodologici vengono selezionati attraverso colloqui psico-attitudinali con i funzionari dell'ufficio risorse umane e, successivamente, con la segreteria didattica.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Numerosità e qualificazione del corpo docente
Area di intervento	Dotazione e qualificazione del personale docente e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici
Azione da intraprendere	Monitorare andamento del Piano raggiungimento docenza di Ateneo relativamente al CdS
Responsabilità	Presidente del CdS
Tempistiche di attuazione	2024

Obiettivo n. 2	Monitoraggio del progetto Biblioteca Digitale
Area di intervento	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
Azione da intraprendere	Ampliare la dotazione di risorse bibliografiche e di banche dati a disposizione degli studenti e dei docenti
Responsabilità	Presidente del CdS
Tempistiche di attuazione	2024

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

In linea generale, nell'ultimo quinquennio, il CdS ha perseguito gli obiettivi (e le indicazioni di miglioramento) contenuti nel RRC 2017. Con riferimento al tema oggetto della presente sezione (monitoraggio e revisione del CdS), si rileva che un primo obiettivo indicato nel precedente RRC era inerente all'aggiornamento dell'offerta formativa affinché la stessa riflettesse le conoscenze disciplinari più avanzate. Nel merito, il CdS poneva come obiettivo quello di potenziare il monitoraggio dell'aggiornamento dei materiali didattici alla luce delle modifiche legislative più recenti. Sul punto, il CdS, consapevole che il tema dell'aggiornamento dei materiali didattici è particolarmente rilevante per gli insegnamenti di Diritto, in coerenza con quanto indicato dal Preside della Facoltà per tutti i CdS, ha attivato un processo di verifica del materiale didattico affinché lo stesso sia in linea con le più aggiornate conoscenze disciplinari. Un secondo obiettivo posto dal precedente RRC era riguardante la disponibilità delle informazioni derivanti dal monitoraggio delle opinioni di studenti e laureati anche con riferimento ai servizi offerti. Sul punto si evidenzia come l'Ateneo, trasversalmente ai CdS, abbia implementato un sistema di monitoraggio delle opinioni degli studenti e dei laureati molto articolato che si realizza attraverso questionari annualmente somministrati agli studenti tramite la piattaforma d'Ateneo e che fornisce risultati particolarmente analitici (per ogni insegnamento e per ogni docente del CdS). Un terzo obiettivo posto nel precedente RRC riguardava il contributo dei docenti e degli studenti con particolare riferimento ad occasioni collegiali di incontro tese alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione temporale degli esami e al miglioramento delle attività di supporto. Più nel dettaglio, il precedente RRC evidenziava la necessità di potenziare il coinvolgimento di tutor e referenti amministrativi tramite momenti di confronto interni al CdS. Su questo aspetto il CdS ha lavorato e sta lavorando in maniera importante, prova ne è la recente riunione del Consiglio di CdS (già programmata nel 2022 e che ha avuto luogo a marzo 2023) al quale hanno partecipato anche referenti amministrativi e responsabili della didattica della Facoltà. Un ulteriore

obiettivo posto dal precedente RRC era riguardante l'analisi e la revisione dei percorsi, con particolare riferimento al tema del monitoraggio degli esiti occupazionali dei laureati (a breve, medio e lungo termine). In particolare, il precedente RRC poneva due obiettivi. Da una parte si evidenziava la necessità di un più adeguato monitoraggio del lavoro svolto dal Placement di Ateneo e, dall'altro, si sottolineava la necessità di implementare un più efficace accompagnamento dei laureati al mondo del lavoro. Con riferimento al primo punto, il sistema di monitoraggio è stato arricchito, nella seconda metà del 2021, da un questionario (validato da un consorzio universitario internazionale costituito in occasione della realizzazione del progetto Erasmus+ denominato ASTRE) indirizzato ai laureati, il cui esito è stato analizzato e valutato dal PQA che ha anche redatto un documento intitolato "Indagine sulla soddisfazione e l'occupabilità dei laureati dell'Università Telematica Pegaso a 1, 3 e 5 anni dalla laurea". Con riferimento al secondo punto si segnala nuovamente che nel 2022 è iniziata una importante azione di potenziamento del placement di Ateneo che concluderà la sua fase di progettazione nel 2023. Dal 2024 si potranno quindi monitorare i risultati di tali nuove attività. Il RRC precedente segnalava, inoltre, un altro obiettivo riguardante il monitoraggio e la revisione del CdS, da inquadrare nell'ambito delle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto. Più nel dettaglio, il precedente RRC evidenziava la necessità di migliorare il monitoraggio delle segnalazioni degli studenti attraverso un sistema più standardizzato che potesse consentire al CdS di identificare e, di conseguenza intervenire, sulle criticità in modo più efficace. Come si avrà modo di evidenziare nella successiva sezione del presente RRC, tale attività è stata implementata e, attualmente, il sistema di monitoraggio appare sufficientemente standardizzato per fornire informazioni intellegibili e sintetiche che, chiaramente, andranno interpretate anche alla luce delle più analitiche segnalazioni ricevute dagli studenti.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

In merito alle attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione temporale degli esami e alle attività di supporto, si evidenzia, in primo luogo, che l'organizzazione dell'attività di Didattica Erogativa, gestita in piattaforma, consente ai discenti di visionare il materiale didattico costantemente e in ogni momento dell'anno. Pertanto, non è necessario alcun coordinamento sotto il punto di vista della Didattica Erogativa. Analogamente, il calendario degli esami, gestito a livello centralizzato, è predisposto al fine di garantire un'efficace distribuzione temporale degli stessi ed è opportunamente comunicato agli studenti. Lo stesso, pertanto, non necessita di alcun meccanismo ulteriore di coordinamento. Con riferimento alla Didattica Interattiva, invece, appare necessario che il CdS si occupi di verificare periodicamente il calendario di dette attività, evitando sovrapposizioni degli orari tra insegnamenti diversi.

Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento grazie ad un sistema di servizi funzionali ed accessibili agli studenti in merito anche alla gestione dei reclami, articolato attraverso tre diversi indirizzi di posta elettronica indipendenti e realizzati in modo da consentire un efficace scambio di informazioni e di risolvere in modo tempestivo la criticità sollevata. In base alla tipologia di segnalazione, gli indirizzi a cui inoltrare le proprie osservazioni sono: cds.giurisprudenza@unipegaso.it, per segnalazioni e comunicazioni destinate ai docenti del CdS; info.giurisprudenza@unipegaso.it, per tutte le segnalazioni riguardanti l'organizzazione didattica del corso di studi; tesi.giurisprudenza@unipegaso.it, per segnalazioni riguardanti la prova finale. Il GAV del CdS, supportato dal PQA e della Facoltà, valuta attentamente la plausibilità e realizzabilità delle proposte di miglioramento ricevute, con riferimento, non solo alla loro coerenza con gli obiettivi formativi e con il generale nuovo impianto di assicurazione qualità contenuto nel sistema AVA 3, ma anche in rapporto alle risorse a disposizione del CdS per poterle eventualmente perseguire. Nel merito, si segnala che i suggerimenti pervenuti al CdS dagli studenti nell'ultimo quinquennio sono di seguito descritti in tabella.

A.A.	Alleggerire il carico didattico complessivo	Aumentare l'attività di supporto didattico	Fornire più conoscenze di base	Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	Migliorare la qualità del materiale didattico	Fornire in anticipo il materiale didattico	Inserire prove d'esame intermedie
2021/22	29.71%	10.44%	13.27%	20.53%	6.76%	10.14%	11.69%	16.10%
2020/21	28.85%	9.35%	12.28%	19.58%	7.28%	10.97%	13.11%	17.18%
2019/20	31.33%	9.16%	12.66%	20.60%	7.49%	11.90%	13.62%	19.35%
2018/19	32.18%	10.06%	12.25%	19.56%	8.26%	10.79%	13.26%	15.59%
2017/18	34.30%	9.79%	12.40%	19.95%	7.57%	10.59%	15.18%	15.79%

Con riferimento agli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, il sistema di monitoraggio, implementato dall'Ateneo per ciascun CdS, è particolarmente analitico ed efficace e si realizza attraverso questionari annualmente somministrati agli studenti tramite la piattaforma d'ateneo. L'esito di dette rilevazioni, con riferimento al periodo in esame, è più che positivo. Di seguito sono riportati, per i differenti ambiti oggetto della presente sezione del RRC, i principali risultati delle rilevazioni condotte nell'ultimo quinquennio.

Nella prima tabella è riportato il grado di soddisfazione di studenti e laureandi del CdS rispetto al tema delle conoscenze preliminari richieste per svolgere i programmi d'esame.

A.A.	Decisamente no	Piu' no che si	Piu' si che no	Decisamente si	Altro/Non Data
2021/22	3.44%	10.02%	43.39%	43.12%	0.03%
2020/21	3.17%	8.91%	42.10%	45.77%	0.05%
2019/20	2.62%	9.09%	43.59%	44.66%	0.04%
2018/19	2.73%	9.10%	41.14%	47.05%	0.00%
2017/18	3.01%	9.12%	40.74%	47.08%	0.05%

La tabella seguente, invece, espone le rilevazioni con riferimento alla soddisfazione in merito al rapporto tra carico di studio e CFU conseguiti mediamente ad ogni esame.

A.A.	Decisamente no	Piu' no che si	Piu' si che no	Decisamente si	Altro/Non Data
2021/22	1.31%	5.05%	41.48%	52.16%	0.00%
2020/21	1.75%	5.72%	40.28%	52.24%	0.01%
2019/20	2.44%	6.85%	38.98%	51.72%	0.00%
2018/19	2.85%	6.88%	39.17%	51.10%	0.00%
2017/18	2.49%	7.27%	38.80%	51.43%	0.00%

La terza tabella, di seguito esposta, mostra il livello di soddisfazione rispetto all'adeguatezza del materiale didattico.

A.A.	Decisamente no	Piu' no che si	Piu' si che no	Decisamente si	Altro/Non Data
2021/22	3.44%	7.49%	43.49%	45.54%	0.04%
2020/21	3.31%	6.75%	42.25%	47.62%	0.06%
2019/20	2.94%	7.68%	43.43%	45.96%	0.00%
2018/19	2.24%	7.59%	41.48%	48.67%	0.03%
2017/18	2.83%	8.15%	40.11%	48.87%	0.04%

Un ulteriore tema oggetto di valutazione riguarda la chiarezza con cui sono definite le modalità d'esame. Di seguito si espongono i risultati di tale valutazione in riferimento al quinquennio in esame.

A.A.	Decisamente no	Piu' no che si	Piu' si che no	Decisamente si	Altro/Non Data
2021/22	3.26%	6.25%	40.62%	49.84%	0.04%
2020/21	3.02%	5.38%	38.81%	52.72%	0.06%
2019/20	2.59%	6.41%	40.16%	50.48%	0.36%
2018/19	1.96%	6.38%	37.73%	53.87%	0.06%
2017/18	2.46%	6.63%	36.55%	54.32%	0.04%

Ulteriore aspetto attenzionato è relativo alla capacità del docente di stimolare e motivare l'interesse, oltre che esporre in modo chiaro gli argomenti oggetto delle lezioni. In merito alla capacità di stimolare e motivare, i risultati sono esposti nella tabella di seguito riportata.

A.A.	Decisamente no	Piu' no che si	Piu' si che no	Decisamente si	Altro/Non Data
2021/22	3.46%	6.57%	42.83%	47.10%	0.04%
2020/21	3.29%	6.08%	41.85%	48.72%	0.06%
2019/20	2.97%	6.93%	42.89%	46.79%	0.43%
2018/19	2.40%	7.01%	42.22%	48.33%	0.04%
2017/18	2.85%	7.56%	41.15%	48.40%	0.05%

Con riferimento al tema della qualità nell'esposizione da parte dei docenti, gli studenti del CdS hanno espresso, mediamente, un elevato livello di gradimento, come risulta dalla tabella seguente.

A.A.	Decisamente no	Piu' no che si	Piu' si che no	Decisamente si	Altro/Non Data
2021/22	3.16%	5.65%	40.54%	50.59%	0.06%
2020/21	3.16%	5.65%	40.54%	50.59%	0.06%
2019/20	2.69%	6.33%	42.21%	48.37%	0.41%
2018/19	2.10%	6.61%	40.60%	50.65%	0.05%
2017/18	2.46%	6.88%	39.45%	51.17%	0.04%

In ultimo, il CdS rileva in piattaforma anche l'opinione degli studenti in merito alla disponibilità di docenti e tutor nel fornire chiarimenti e spiegazioni. Con riferimento ai primi, i risultati sono esposti nella tabella seguente.

A.A.	Decisamente no	Piu' no che si	Piu' si che no	Decisamente si	Altro/Non Data
2021/22	3.14%	6.09%	44.68%	46.04%	0.04%
2020/21	3.14%	5.34%	44.66%	46.80%	0.06%
2019/20	2.69%	6.13%	45.90%	44.86%	0.42%
2018/19	2.08%	6.60%	44.12%	47.16%	0.05%
2017/18	2.55%	7.11%	43.02%	47.29%	0.04%

Analogamente, con riferimento ai tutor, i risultati delle opinioni degli studenti circa la disponibilità a fornire chiarimenti e spiegazioni sono esposti nella tabella seguente.

A.A.	Decisamente no	Piu' no che si	Piu' si che no	Decisamente si	Altro/Non Data
2021/22	3.38%	5.89%	43.74%	46.93%	0.06%
2020/21	3.38%	5.89%	43.74%	46.93%	0.06%
2019/20	3.01%	6.31%	44.91%	45.34%	0.43%
2018/19	2.51%	6.85%	42.49%	48.11%	0.04%
2017/18	2.97%	7.14%	41.53%	48.30%	0.06%

Così come per studenti e laureandi, il CdS ha rilevato analoghe e maggiori informazioni anche dai laureati. In proposito si ribadisce, infatti, che, nel 2021, l'Ateneo è stato coinvolto nel progetto Erasmus+ denominato ASTRE, nel corso del quale un qualificato partenariato universitario europeo ha strutturato un questionario da sottoporre ai laureati e che Pegaso ha sperimentato sui propri, ottenendo un numero di risposte, per il solo CdS in Giurisprudenza, pari a 1.650, prevalentemente nel cluster di laureati che ha conseguito il titolo tra il 2017 e il 2020 (85,18%).

Con esclusivo riferimento alla sezione del questionario inerente alla soddisfazione degli intervistati riguardo all'esperienza di studio, si rileva, in primis, che circa l'83% si iscriverebbe nuovamente al CdS, come riportato dalla tabella seguente.

Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente all'università?	CdS LMG01	
	N	%
Si, allo stesso corso e presso lo stesso Ateneo	1.372	83.15%
Si, ma ad un altro corso presso lo stesso Ateneo	145	8.79%
Si, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	54	3.27%
Si, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	52	3.15%
No, non mi iscriverei piu' all'universita'	27	1.64%
Totali	1.650	100%

Con riferimento alle motivazioni che hanno condotto al grado di soddisfazione presentato nella tabella esposta in precedenza, si rileva che la grande maggioranza degli studenti valuta positivamente le conoscenze apprese, come di seguito riportato in tabella.

Si ritiene soddisfatto delle conoscenze, delle competenze e della capacità di comprensione degli argomenti che ha sviluppato?	CdS LMG01	
	N	%
Decisamente no	46	2.8%
Piu' no che si	101	6.14%
Piu' si che no	586	35.62%
Decisamente si	912	55.44%
Totali	1.645	100%

Analogamente, estremamente positivo è stato il risultato delle opinioni dei laureati in merito alla soddisfazione circa il metodo di studio, come di seguito esposto in tabella.

Si ritiene soddisfatto del metodo di studio adottato?	CdS LMG01	
	N	%
Decisamente no	43	2.62%
Piu' no che si	79	4.81%
Piu' si che no	605	36.85%
Decisamente si	915	55.72%
Totali	1.642	100%

I dati sono coerenti anche con un'altra rilevazione, ovvero con riferimento alla soddisfazione circa la

struttura del corso (propedeuticità, CFU, completezza dei programmi e conoscenze preliminari richieste), così come di seguito esposto.

Si ritiene soddisfatto della struttura del corso (cfu annui, propedeuticità, conoscenze preliminari richieste, completezza dei programmi, ecc)?	CdS LMG01	
	N	%
Decisamente no	63	3.86%
Piu' no che si	94	5.76%
Piu' si che no	668	40.91%
Decisamente si	808	49.48%
Totali	1.633	100%

Altrettanto positivi sono i dati in merito alla valutazione degli studenti circa la capacità di avere autonomia di giudizio (formulazione di una propria opinione e capacità di scelta in autonomia) circa i temi trattati durante il percorso di studio, così come esposto nella tabella seguente.

Si ritiene soddisfatto di come ha sviluppato autonomia di giudizio e capacità di prendere decisioni in autonomia?	CdS LMG01	
	N	%
Decisamente no	49	2.98%
Piu' no che si	92	5.6%
Piu' si che no	611	37.17%
Decisamente si	892	54.26%
Totali	1.644	100%

Ancora con riferimento alle conoscenze apprese, si è approfondito il giudizio dei laureati in merito alle abilità comunicative (scritte e orali) apprese, il cui esito è di seguito esposto in tabella.

Si ritiene soddisfatto delle abilità comunicative (sia scritte che orali) che ha sviluppato?	CdS LMG01	
	N	%
Decisamente no	46	2.8%
Piu' no che si	82	4.99%
Piu' si che no	624	38%
Decisamente si	890	54.2%
Totali	1.642	100%

I dati relativi ai questionari inviati ai laureati, tutti molto soddisfacenti e in linea con i risultati aggregati dell'intero Ateneo, sono stati analizzati e valutati dal PQA che ha redatto un documento denominato "Indagine sulla soddisfazione e l'occupabilità dei laureati dell'Università Telematica Pegaso a 1, 3 e 5 anni dalla laurea". Le analisi e le osservazioni del PQA, così come quelle fatte dalla CPDS, sono sempre state tenute in debita considerazione dal CdS. La relazione annuale CPDS 2022, in particolare, è stata oggetto di valutazioni specifiche del primo trimestre 2023. In sintesi, con riferimento al CdS in oggetto, la Relazione Annuale della CPDS ha confermato, anche per l'anno 2022, l'elevato livello di gradimento esposto nelle precedenti tabelle e commentato anche nelle precedenti Relazioni Annuali della stessa CPDS. La relazione CPDS ha enfatizzato l'importanza delle nuove procedure per gli esami online soprattutto in riferimento a classi di studenti che necessitavano di maggiore attenzione (studenti lavoratori, delle donne incinte e tutti coloro che prediligono la formazione online a causa della difficoltà a partecipare ad attività in presenza). La CPDS ha inoltre evidenziato come sia importante per il CdS ampliare il numero delle convenzioni tra Ateneo e Consigli dell'Ordine degli Avvocati, in modo da poter garantire lo svolgimento del cd. semestre anticipato (LMG 01).

Con riferimento alla consultazione di interlocutori esterni in fase di aggiornamento periodico del piano formativo, si evidenzia che sono state realizzate interazioni in itinere con le parti interessate in occasione dell'aggiornamento della domanda di formazione ed è stata sottoposta alla loro attenzione l'offerta formativa in cui erano stati riportati i programmi dei singoli insegnamenti del CdS. Le parti interessate hanno evidenziato come il piano formativo sia coerente sia con gli obiettivi dichiarati dal CdS che con la costruzione di figure professionali coerenti con l'aggiornata domanda di formazione.

Circa il monitoraggio dei percorsi di studio e dei risultati degli esami, si è già detto diffusamente nelle precedenti sezioni del presente documento e si tornerà nuovamente sul tema nel commento agli indicatori contenuto nella sezione n. 5, con particolare riferimento al monitoraggio degli esami di profitto che avviene in maniera periodica ed analitica per ciascun insegnamento e per ciascun docente.

Con riferimento al placement dei laureati, invece, il tema è stato approfondito recentemente attraverso la menzionata rilevazione condotta dall'Ateneo, per ciascun corso di studi, a ottobre 2021. Di seguito si

evidenzieranno i principali risultati relativi al CdS.

In primis è stato richiesto ai laureati di esprimersi in merito all'utilità del titolo nell'ambito delle proprie attività lavorative.

Il titolo conseguito risulta utile per l'esercizio della sua attività professionale?	CdS LMG01	
	N	%
Si, e' un requisito richiesto per legge	571	34.86%
Non e' un requisito richiesto per legge, ma di fatto e' necessario	307	18.74%
Non e' un requisito richiesto per legge, ma e' comunque utile	650	39.68%
Non e' un requisito richiesto per legge e non e' utile in altri sensi	110	6.72%
Totali	1.638	100%

In secondo luogo, i laureati hanno mostrato come le conoscenze acquisite durante il percorso di studi siano effettivamente utilizzate nelle loro attività lavorative, così come riportato in tabella.

Quanto utilizza nel suo lavoro le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite durante gli studi?	CdS LMG01	
	N	%
Decisamente no	52	3.18%
Più no che si	173	10.59%
Più si che no	668	40.88%
Decisamente si	741	45.35%
Totali	1.634	100%

Occorre tuttavia evidenziare che un'ampia platea dei laureati, in realtà, non aveva come obiettivo da riguardare quello di trovare prima occupazione a seguito del conseguimento del titolo. Come mostrano i dati riportati in tabella, solo il 24,54% aveva questa necessità, negli altri casi il campione era composto da soggetti che si erano iscritti all'università per arricchire il proprio bagaglio di conoscenza da sfruttare in attività lavorative già esercitate (in un'ottica di lifelong learning), di cambiare occupazione o di ottenere una promozione.

Per quale principale motivazione si era iscritto al corso di studi?	CdS LMG01	
	N	%
Trovare prima occupazione	400	24.54%
Cambiare occupazione	220	13.5%
Ottenere una promozione	435	26.69%
Semplice arricchimento di conoscenza	575	35.28%
Totali	1.630	100%

Quanto detto è confermato dalla posizione lavorativa dichiarata dai laureati prima del conseguimento del titolo. Si tratta prevalentemente di soggetti già impiegati o che lavorano da liberi professionisti.

Prima del conseguimento della laurea, qual era la sua posizione lavorativa?	CdS LMG01	
	N	%
Disoccupato	366	22.47%
Impiego a tempo determinato	234	14.36%
Impiego a tempo indeterminato	836	51.32%
Libero professionista	193	11.85%
Totali	1.629	100%

Ai laureati è stato poi chiesto che tipo di risultato, in termini lavorativi, sia derivato dal conseguimento del titolo (indipendentemente dal tempo decorso dal conseguimento del titolo). I risultati esposti nella tabella seguente, mostrano che il 14,54% dei laureati è riuscito a trovare la prima occupazione. Paragonando tali dati con la tabella esposta in precedenza che forniva un ritratto sul tema dal punto di vista delle motivazioni all'iscrizione, è possibile affermare che il 59% circa dei soggetti che si erano iscritti per trovare prima occupazione, l'ha poi effettivamente trovata.

Quale risultato ha ottenuto con il conseguimento della laurea?	CdS LMG01	
	N	%
Trovare prima occupazione	236	14.54%
Cambiare occupazione	208	12.82%
Ottenere una promozione	324	19.96%
Semplice arricchimento di conoscenza	855	52.68%
Totali	1.623	100%

Nelle tabelle seguenti sono esposte le posizioni lavorative dichiarate dai laureati a 1, 3 e 5 anni dalla laurea. A un anno dalla laurea, la percentuale di disoccupati è pari al 16,91%, come esposto nella tabella seguente.

Qual era la sua posizione lavorativa ad un anno dalla laurea?	CdS LMG01	
	N	%
Disoccupato	274	16.91%
Impiego a tempo determinato	244	15.06%
Impiego a tempo indeterminato	850	52.47%
Libero professionista	252	15.56%
Totali	1.620	100%

A tre anni dalla laurea, la percentuale di disoccupati resta stabile.

Qual era la sua posizione lavorativa a tre anni dalla laurea?	CdS LMG01	
	N	%
Disoccupato	271	16.82%
Impiego a tempo determinato	213	13.22%
Impiego a tempo indeterminato	883	54.81%
Libero professionista	244	15.15%
Totali	1.611	100%

In ultimo, a 5 anni dal conseguimento del titolo, la percentuale di disoccupati diminuisce leggermente e, com'è possibile constatare nella tabella seguente, migliora anche la percentuale di impieghi a tempo indeterminato. In sostanza il miglioramento più sensibile si ha già ad un anno dal conseguimento del titolo.

Qual era la sua posizione lavorativa a cinque anni dalla laurea?	CdS LMG01	
	N	%
Disoccupato	261	16.21%
Impiego a tempo determinato	225	13.98%
Impiego a tempo indeterminato	878	54.53%
Libero professionista	246	15.28%
Totali	1.610	100%

Dal punto di vista reddituale, i laureati dichiarano un reddito lordo derivante dalla propria attività lavorativa, prima del conseguimento del titolo, così come descritto nella tabella seguente.

Prima del conseguimento della laurea, qual era il suo reddito lordo da lavoro?	CdS LMG01	
	N	%
<5.000 Euro	519	31.96%
Tra 5.000 e 10.000 Euro	175	10.78%
Tra 10.000 e 20.000 Euro	273	16.81%
Tra 20.000 e 30.000 Euro	423	26.05%
> 30.000 Euro	234	14.41%
Totali	1.624	100%

Tali valori, a 1 anno dalla laurea, si modificano già in meglio, come di seguito esposto in tabella.

Indichi il suo reddito lordo da lavoro dopo un anno dalla laurea	CdS LMG01	
	N	%
<5.000 Euro	420	26.01%
Tra 5.000 e 10.000 Euro	197	12.2%
Tra 10.000 e 20.000 Euro	282	17.46%
Tra 20.000 e 30.000 Euro	438	27.12%
> 30.000 Euro	278	17.21%
Totali	1.615	100%

A 3 anni dal conseguimento del titolo, si osserva un ulteriore miglioramento reddituale, come esposto in tabella.

Indichi il suo reddito lordo da lavoro dopo tre anni dalla laurea	CdS LMG01	
	N	%
<5.000 Euro	409	25.37%
Tra 5.000 e 10.000 Euro	172	10.67%
Tra 10.000 e 20.000 Euro	295	18.3%
Tra 20.000 e 30.000 Euro	446	27.67%
> 30.000 Euro	290	17.99%
Totali	1.612	100%

In ultimo, a 5 dalla laurea, il reddito dichiarato appare nettamente più alto rispetto a quanto dichiarato al momento dell'iscrizione, come di seguito riportato.

Indichi il suo reddito lordo da lavoro dopo cinque anni dalla laurea	CdS LMG01	
	N	%
<5.000 Euro	418	25.93%
Tra 5.000 e 10.000 Euro	163	10.11%
Tra 10.000 e 20.000 Euro	279	17.31%
Tra 20.000 e 30.000 Euro	438	27.17%
> 30.000 Euro	314	19.48%
Totali	1.612	100%

Il CdS verifica che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca. Ciò è garantito dal periodico monitoraggio dell'aggiornamento del materiale didattico da parte dei docenti di riferimento di ciascun insegnamento che, in uno con la verifica della corrispondenza tra le attività scientifiche dei docenti e gli incarichi loro assegnati, consente di ritenere adeguato il piano formativo anche in considerazione dei cicli successivi di studio.

Il CdS prende in carico le proposte di azioni migliorative che pervengono da studenti, docenti e personale di supporto e, per quanto di propria competenza, discute e promuove un processo di miglioramento continuo anche e soprattutto tenendo conto del nuovo sistema di assicurazione della qualità promosso dal PQA sulla base dell'impianto generale, dei punti di attenzione, degli ambiti e dei sotto-ambiti in cui è articolato AVA 3.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Monitoraggio soddisfazione e occupabilità dei laureati
<i>Area di intervento</i>	<i>Contributo dei docenti e degli studenti</i>
<i>Azione da intraprendere</i>	<i>Continuare a effettuare le rilevazioni già oggi in corso relative alla soddisfazione e all'occupabilità dei laureati a 1, 3 e 5 anni dalla laurea</i>
<i>Responsabilità</i>	<i>Presidente del CdS</i>
<i>Tempistiche di attuazione</i>	<i>2024</i>

Obiettivo n. 2	Monitoraggio segnalazioni studenti
<i>Area di intervento</i>	<i>Contributo docenti e studenti</i>
<i>Azione da intraprendere</i>	<i>Il CdS deve monitorare e discutere le segnalazioni ricevuta dagli studenti sulle eventuali criticità</i>
<i>Responsabilità</i>	<i>Presidente del CdS</i>
<i>Tempistiche di attuazione</i>	<i>2024</i>

Obiettivo n. 3	Monitoraggio materiale didattico
<i>Area di intervento</i>	<i>Interventi di revisione dei percorsi formativi</i>
<i>Azione da intraprendere</i>	<i>Continuare a monitorare l'attività di aggiornamento dei materiali didattici (videolezioni, dispense e test di autovalutazione)</i>
<i>Responsabilità</i>	<i>Presidente del CdS</i>

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

In linea generale, nell'ultimo quinquennio, il CdS ha perseguito gli obiettivi (e le indicazioni di miglioramento) contenuti nel RRC 2017. Con riferimento al tema oggetto della presente sezione (commento agli indicatori), si rileva che il precedente RRC evidenziava due obiettivi principali. Un primo, di carattere generale, riguardava la necessità di monitorare tutti gli indicatori, compresi quelli ANS di nuova generazione, con particolare riferimento anche al confronto con la media nazionale dei medesimi in raffronto agli atenei tradizionali e telematici. Un secondo obiettivo, più focalizzato, era invece riconducibile alla sezione denominata "ulteriori indicatori per la valutazione della didattica". In particolare, il precedente RRC poneva l'attenzione su un più stringente monitoraggio riguardante i CFU acquisiti dagli studenti, cui accompagnare, in caso di evidenti criticità sul tema, un approfondimento per singolo insegnamento del CdS. In merito, come si avrà modo di verificare attraverso l'analisi della situazione sulla base dei dati, entrambi gli obiettivi sono stati traggurati ed il monitoraggio è attualmente in linea e coerente con le necessità informative rappresentate del CdS nel precedente RRC.

Passando in rassegna i principali mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame è possibile confrontare i dati relativi all'ultimo anno accademico di riferimento del precedente Rapporto di Riesame Ciclico (2016/2017) con i dati relativi all'ultimo anno di riferimento relativo al presente Rapporto di Riesame Ciclico (2021/2022). Il confronto dei dati che seguirà espone chiaramente il sostanziale miglioramento delle performance del CdS nell'ultimo quinquennio.

Iscritti: gli iscritti dell'anno 2016/17 erano 4.734, mentre gli iscritti dell'anno accademico 2021/22 sono 7.804;

Immatricolati: gli immatricolati dell'anno 2016/17 erano 1.818, mentre gli immatricolati dell'anno accademico 2021/22 sono 3.332;

Laureati: i laureati dell'anno 2016/17 erano 1.378, mentre i laureati dell'anno accademico 2021/22 sono 2.700;

Abbandoni: gli studenti rinunciatari e trasferiti, in % degli iscritti, erano pari al 2,6% nel 2016/17 e sono diventati pari al 3,7% nel 2021/22;

Decaduti: i decaduti erano pari a 76 nel 2016/17 e si sono ridotti a 1 nel 2021/22;

Inattivi: gli studenti inattivi in % degli iscritti erano pari al 2% nel 2016/17 e sono pari all'1,8% nel 2020/21 (ultima rilevazione ritenuta aggiornata, il dato 2021/22 è, infatti, pari a 0);

Media CFU acquisiti: la media dei CFU acquisiti sul totale degli studenti attivi era pari a 56,20 nel 2016/17 ed è diventata pari a 57,36 nel 2021/22;

Media Voto: la media voto riportata dagli studenti era pari a 24,83 nel 2016/17 ed è diventata pari a 25,98 nel 2021/22.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Con riferimento agli indicatori, si evidenzia che i dati di seguito riportati sono derivanti dalle le seguenti fonti informative:

- *Dati Piattaforma d'Ateneo – data di ultimo aggiornamento: 27 ottobre 2022*

- *Dati Anagrafe Nazionale degli Studenti e dei Laureati (ANS) – data di ultimo aggiornamento: 8 ottobre 2022*

- *Dati Ufficio Relazioni Internazionali di Ateneo – data di ultimo aggiornamento: 27 ottobre 2022*

I dati ANS si riferiscono all'ultimo triennio, mentre i dati interni (Piattaforma e Ufficio Relazioni Internazionale di Ateneo) si riferiscono all'A.A conclusosi il 31 luglio 2022 e ai due anni accademici precedenti.

L'utilizzo di una pluralità di fonti consente di integrare i dati ANS, che risultano spesso non aggiornati o non in linea con le informazioni fornite dagli uffici amministrativi di Ateneo, fornendo così un quadro più completo e coerente dei diversi indicatori di monitoraggio, permettendo, quindi, di cogliere meglio i punti di forza e quelli di attenzione del CdS.

ISCRITTI-IMMATRICOLATI-LAUREATI-ABBANDONI-INATTIVI (Fonte: Piattaforma d'Ateneo)

I dati disponibili sulla Piattaforma di Ateneo, estrapolati in data 27/10/2022 evidenziano una crescita degli iscritti, con un totale di 6.163 nell'A.A. 2019-2020, di 7.187 nell'A.A. 2020-2021 e di 7.804 nell'A.A. 2021-2022. Del pari, le nuove immatricolazioni crescono sensibilmente tra il 2019-20 (2.505) ed il 2020-21 (3.218), per poi assestarsi a 3.332.

Il numero dei laureati cresce, passando da 1.804 nel 2019-2020 a 2.293 nel 2020-21. Nell'Anno Accademico 2021-2022 i laureati sono stati 2.700 (di cui 136 fuoricorso).

I dati di Ateneo consentono di avere un quadro più efficace dei risultati del CdS in termini di inattivi ed abbandoni rispetto agli indicatori iC30T e iC30TBIS ANS. Con riferimento agli abbandoni, si rileva che il rapporto tra la somma di rinunciatari e trasferiti (con una netta prevalenza dei primi sui secondi) sul totale degli iscritti si attestava poco sopra il 3% nel 2019/20, senza mai superare il 4% sia nel 2020-21 che nel 2021-22. I decaduti sono in netta diminuzione nel periodo di osservazione (22 nel 2019/20 e solo 6 nel 2020-21), così come gli inattivi in percentuale degli iscritti, pari a poco più del 3% nel 2019/20, per poi passare a poco meno del 2% nel 2020-21. Nell'ultimo anno d'analisi (2021-22), sia i decaduti sono pari a 1 e gli inattivi si presentano pari a 0, anche se il dato potrebbe non essere definitivo.

GRUPPO A-INDICATORI DELLA DIDATTICA - DM 987/2016, Allegato E e Nuovi Indicatori Atenei Telematici (Fonte: ANS)

L'indicatore iC01 (% di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU) è pari allo 39,2% nel 2020 e al 37,1% nel 2019. I dati 2021 non risultano disponibili. Analogamente dicasi per l'indicatore iC01T. Nel 2020 la media degli atenei telematici risulta pari al 45,1% mentre quella dei non telematici è pari al 44,5%.

L'indicatore iC02 (percentuale di laureati regolari entro la durata normale del corso) è sempre superiore all'86% dal 2019 al 2021. Più nel dettaglio, nel 2021 il dato risulta migliorato rispetto al 2020, passando dall'87,2% al 90,8%, ed è superiore rispetto al dato degli atenei telematici (78,0%) e non telematici (43,9%).

Non sono rilevati i dati dell'indicatore iC06, relativi all'occupazione dei laureati.

L'indicatore iC08 (percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il corso di studio di cui sono docenti di riferimento) è pari al 100% nell'intero triennio oggetto di analisi. Con riferimento all'anno 2021, la media degli atenei telematici è stata pari al 98,1% e quella degli atenei non telematici è stata pari al 99,3%.

L'indicatore iC30T, relativo alla percentuale di iscritti inattivi, si attesta al 14,8% nel 2021, dopo essere stato pari al 17,5% nel 2020 ed al 18,4% nel 2019. L'indicatore iC30TBIS, che include oltre agli inattivi gli studenti poco produttivi, si attesta al 15,7% nel 2021, dopo essere stato pari, rispettivamente, al 18,4% e al 19,5% nei due anni precedenti. Per entrambi questi indicatori il dato 2021 è minore rispetto alla media

degli atenei telematici, ma leggermente più alto rispetto a quello mediamente rilevato per gli atenei non telematici.

GRUPPO B-INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE - DM 987/2016, Allegato E (Fonte: ANS e Ufficio Relazioni Internazionali di Ateneo)

L'indicatore iC10, relativo ai CFU conseguiti all'estero, è pari allo 0‰ nell'intero periodo di analisi, così come l'indicatore iC10T. L'indicatore iC11, relativo alla percentuale di laureati che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero, risulta pari allo 0‰ nell'ultimo anno in osservazione, allo 0,6‰ nel 2020 e all'1,7‰ nel 2019. Con riferimento all'ultima annualità rilevata, la media degli atenei telematici è stata pari allo 0‰ per il primo indicatore e allo 0,4‰ per il secondo. Contestualmente, per gli atenei non telematici, si è rilevato un valore pari al 14,4‰ per il primo indicatore e al 207,5‰ per il secondo indicatore. Si evidenzia, tuttavia, che, allo scopo di migliorare il processo di internazionalizzazione, nel corso degli ultimi anni sono stati compiuti alcuni progressi in merito all'internazionalizzazione dell'Ateneo e alla mobilità degli studenti. I miglioramenti conseguiti sono stati poi inevitabilmente rallentati nel periodo pandemico. I dati forniti dall'Ufficio Relazioni Internazionali di Ateneo mostrano che per il CdS LMG01 sono state realizzate 4 mobilità per studio e 1 per traineeship nell'Anno Accademico 2021/22. In precedenza, erano state realizzate 1 mobilità per studio, nel 2020/21, e 4 per traineeship (1 nel 2019/20 e 3 nel 2020/21). In merito ai CFU conseguiti all'estero, per questo CdS sono stati conseguiti 54 CFU all'estero nel 2021/22, tutti per studio. Negli anni precedenti, con riferimento ai CFU conseguiti a seguito di mobilità per studio erano stati conseguiti 18 CFU tutti nel 2020/21. Con riferimento ai CFU conseguiti a seguito di mobilità per traineeship, invece, non sono mai stati conseguiti CFU all'estero nell'ultimo triennio.

GRUPPO E-ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA – DM 987/2016, Allegato E (Fonte: ANS e Piattaforma di Ateneo)

L'indicatore iC13 (percentuale di CFU conseguiti al 1° anno su CFU da conseguire) sono pari al 3,3% per il 2019 e allo 0% per il 2020. Non sono disponibili dati per il 2021. Si rileva che per il 2020 il dato medio degli atenei telematici è pari al 28%, mentre quello degli atenei non telematici è pari al 53,6%. Alla luce dei dati emersi, i dati relativi quantomeno al 2020 parrebbero non aggiornati.

L'indicatore iC14 (percentuale di studenti che proseguono al 2° anno nello stesso corso di studio) è stato misurato con riferimento alle annualità 2018, 2019 e 2020, attestandosi su valori superiori al 88% nel 2018 e nel 2019 e riducendosi al 77,8% nel 2020. Per l'intero triennio, il dato è comunque più elevato rispetto a quello conseguito mediamente sia dagli atenei telematici sia da quelli non telematici.

L'indicatore iC16BIS, anch'esso misurato con riferimento alle annualità 2018, 2019 e 2020 e relativo alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno, presenta valori pari allo 0% per l'intero periodo di osservazione e, pertanto, non è ritenuto commentabile, in quanto parrebbe allo stato non aggiornato. Gli indicatori iC13T, iC14T e iC16TBIS espongono dati sostanzialmente in linea con quelli osservati per gli indicatori iC13, iC14 e iC16BIS. Tuttavia, si segnala che secondo i dati della piattaforma d'Ateneo, i CFU mediamente acquisiti dagli studenti attivi sono 57,36 nell'A.A. 2021-22, in linea rispetto a quelli rilevati nel biennio precedente (57,9 e 58,1 rispettivamente nel 2020-21 e nel 2019-20).

L'indicatore iC17, che misura la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio, è pari al 49,1% nel 2020 (dopo essere stato pari al 29,9% nel 2019 e al 16% nel 2018), dato in linea rispetto alla media degli atenei telematici (47,9%) e migliore di quello registrato dagli atenei non telematici (37,2%). L'indicatore iC17T espone valori sostanzialmente analoghi. L'indicatore iC18 evidenzia come l'86,4% dei laureati del 2021 si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio, dato inferiore rispetto a quello degli atenei telematici (91,6%), ma decisamente superiore rispetto al dato rilevato per gli atenei non telematici (73,4%). L'indicatore iC19 (ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) è pari al 9,4% nel 2021, dopo essere stato pari al 12,5% nell'anno precedente e al 3,1% nel 2019. Tale dato è comunque non

ancora in linea con quello medio degli altri atenei telematici (37,4%) o tradizionali (78,6%).

Con riferimento al rapporto tra tutor e studenti iscritti, l'indicatore iC20 espone un valore pari all'0,5% nel 2021. Il dato è in linea con la media degli atenei telematici (0,6%). Il dato non è rilevato per gli atenei non telematici. Nel 2020 il dato si attestava sempre allo 0,5% e nel 2019 allo 0,6%.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE - PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE (Fonte: ANS)

Nel 2020, si rileva che il 53,1% degli immatricolati si laurea entro la durata normale del corso (iC22), in miglioramento rispetto al 2019 (47,2%) e al 2018 (24,1%). Il dato del 2020 si presenta migliore rispetto a quello rilevato sia per gli atenei telematici (50,2%) sia per quelli non telematici (25,7%). L'indicatore iC22T riporta valori sostanzialmente analoghi a quelli appena esposti.

La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24) è pari al 42,5% nel 2020, in linea rispetto alla media degli atenei telematici (42,1%) e superiore rispetto a quella degli atenei non telematici (38,6%); il dato rilevato nel 2020, tuttavia, è sensibilmente migliore rispetto a quello del 2019 (66,7%) e, ancor di più, rispetto a quello del 2018 (79,1%). L'indicatore iC24T espone valori analoghi all'indicatore iC24.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE - SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ (Fonte: ANS)

L'indicatore iC25, che misura la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS, si attesta su percentuali molto alte (98,3% nel 2021), in linea con quello degli altri atenei telematici (97,3%) e superiore rispetto a quello degli atenei non telematici (90,8%). Nel 2020 (98,4%) e nel 2019 (98,1%) il dato era sostanzialmente identico a quello rilevato nel 2021.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE (Fonte: ANS)

L'indicatore iC27 (rapporto tra iscritti e docenti pesato per le ore di docenza) si mostra in leggero peggioramento tra il 2019 ed il 2020, passando da 230,7 a 306,2, per poi migliorare sensibilmente nel 2021 allorché si è registrato un valore di 98,1. Il dato 2021 è comunque peggiore rispetto a quello mediamente rilevato sia per gli atenei telematici (63) sia per quelli non telematici (37).

L'indicatore iC28, relativo al rapporto tra studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza, presenta un valore in diminuzione nel 2021 rispetto ai due anni precedenti (42,8 a fronte di 189,3 del 2020 e 124,8 del 2019). Il dato è leggermente più elevato rispetto a quello riscontrato nel 2021 per gli atenei telematici (33,3) e non telematici (34).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Verifica dell'allineamento dei dati interni con i dati ANS
Area di intervento	Tutti gli indicatori ANS
Azione da intraprendere	Sollecitare l'allineamento e l'aggiornamento dei dati ANS rispetto a quelli interni di Ateneo
Responsabilità	Presidente del CdS
Tempistiche di attuazione	2023

Obiettivo n. 2	Isritti-immatricolati-laureati-abbandoni-inattivi
-----------------------	--

<i>Area di intervento</i>	<i>Indicatori interni di Ateneo</i>
<i>Azione da intraprendere</i>	<i>Verificare il progresso soprattutto in riferimento al numero degli immatricolati</i>
<i>Responsabilità</i>	<i>Presidente del CdS</i>
<i>Tempistiche di attuazione</i>	<i>2023</i>